Carabinieri sgominano banda di immigrati specializzata nello spaccio di crack

I Carabinieri del Colonnello Giuseppe Carubia e del Maggiore Davide Basso non deludono. L'eccellenza della Benemerita in Granda resta una certezza.

La **Provincia Granda** continua a confermarsi meta ambita per **immigrati dediti alla delinquenza**, in special modo ai **reati collegati all'uso, spaccio e confezionamento di sostanze stupefacenti**.

Davide Basso, Comandante Compagnia Carabinieri Saluzzo

A fornirci l'ennesimo episodio sul quale riflettere il Comandante del Reparto Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Tenente Colonnello **Angelo Gerardi**, che in una nutrita e dettagliata nota stampa fa sapere come i **Carabinieri della Compagnia di Saluzzo**, comandati dal Maggiore **Davide Basso**, hanno sgominato una banda specializzata nello **spaccio di crack**.

Innanzitutto teniamo a sottolineare come l'attività d'indagine che ha portato all'ottimo risultato è nata nel mese di luglio del 2023 ed era stata denominata "**Crack Stone**".

I Carabinieri del **Marchesato** hanno lavorato alacremente, senza sosta, per un intero anno al fine di **consegnare alla giustizia dei delinquenti** che, altrimenti, in assenza di prove più che schiaccianti avrebbero rischiato di restare a piede libero.

Durante l'attività inquirente i Carabinieri del **Nucleo Operativo della Compagnia di Saluzzo** sono riusciti ad "***individuare un'abitazione nel comune di Luserna San Giovanni presso la quale era stata avviata una fiorente attività di spaccio di sostanze stupefacenti, prevalentemente crack****, a beneficio anche dei consumatori dell'area del saluzzese*".

Immediata la collaborazione con i colleghi del **Comando Provinciale di Torino**, con l'Ufficio del **Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Torino**, con la **Procura della Repubblica** e con tutti gli organi dello Stato presenti sul territorio.

Le complesse ed intricate indagini hanno portato, l'8 luglio scorso, all'"***esecuzione di un'ordinanza cautelare in carcere***" e alla "***sottoposizione al divieto di dimora nelle provincie di Torino e Cuneo***" emesse dal GIP del Tribunale di Torino per **tre immigrati, provenienti dal Gambia**, "*ritenuti responsabili di* ***detenzione e spaccio di stupefacenti in concorso***".

La tecnica di spaccio era quanto mai bizzarra.

"*Gli indagati*" – fanno sapere dal Comando Provinciale di Cuneo – "***con precisa ripartizione di ruoli e compiti ben definiti***" prendevano le ordinazioni dagli assuntori "*attraverso* ***telefonate in codice***" e **consegnavano lo stupefacente** "***attraverso una delle finestre al piano terra dell'abitazione presso la quale dimoravano***".

A prova di ciò vi sono le **immagini raccolte dagli investigatori dell'Arma** e i **sequestri di alcune dosi** "***a carico degli acquirenti che sono stati segnalati all'Autorità Amministrativa***".

Oltre a questo, se ancora non fosse sufficiente, il Tenente Colonnello Gerardi sottolinea come "***in totale sono ben 126 i singoli episodi di spaccio contestati ai tre indagati***".

L'ottimo lavoro – svolto da circa **venti militari dell'Arma** – ha portato **due immigrati alla custodia cautelare in carcere** e "*il terzo al* ***divieto di dimora nelle provincie di Torino e Cuneo***".

I nostri lettori – che amano ed apprezzano moltissimo l'operato dei Carabinieri – gioiscono nel sapere che il territorio è pattugliato, controllato e monitorato.

Negli anni la situazione legata alle problematiche subordinate alla droga è ampiamente peggiorata.

La politica ha sempre derubricato la cosa come "*fisiologica*" e "*presente in tutte le provincie d'Italia*" ma il Comando Provinciale dei Carabinieri, magistralmente guidato dal Colonnello **Giuseppe Carubia**, non si è mai adagiato sugli allori e ha portato avanti un'**attività di indagine e repressione** veramente encomiabile.

Con l'occasione, nel ringraziare tutti i militari coinvolti, a vario titolo, nell'Operazione "Crack Stone", noi di "**Civico 20 News**" desideriamo ringraziare il Colonnello Giuseppe Carubia che, da settembre, lascerà la Granda per andare a dirigere la celeberrima **Scuola Allievi Carabinieri "Cernaia" di Torino**.

L'occasione ci è propizia per augurargli un proficuo percorso professionale, una positiva esperienza nel nuovo incarico e l'augurio di ricevere presto la promozione a Generale di Brigata che – lo diciamo senza dubbio – merita come pochi altri.

Negli anni in cui ci siamo trovati a narrare l'operato dei Carabinieri di Cuneo, abbiamo sempre trovato nel Colonnello Carubia un Ufficiale preparato, deciso e determinato a difendere il Cittadino, nonostante le risorse spesso esigue in suo possesso.

Comandanti del lignaggio del Colonnello Carubia sono una ventata d'aria fresca per la Forza Armata e per quell'Italia, onesta e per bene, che crede ancora nei valori della giustizia.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/07/2024

Salvato in PDF in data: 30/10/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-immigrati-crack/11/07/2024/